



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale: Influenza stagionale, vaccinare tutti i bambini, non solo quelli a rischio**

#### ***Un segreto per prevenirla? Lavarsi bene le mani***

Roma, 15 novembre 2010 – **Somministrare la vaccinazione influenzale a tutti i bambini, non solo a quelli che soffrono di malattie croniche:** è la raccomandazione che la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale rivolge ai medici e alle famiglie a seguito della campagna vaccinazione influenzale promossa dal Ministero della Salute.

Secondo gli ultimi dati pubblicati dal Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione dell'Istituto Superiore di Sanità, la fascia d'età più colpita dai virus influenzali risulta essere quella pediatrica, che va da **0 a 14 anni**, con un'incidenza pari a **1,43** casi per mille assistiti (**1,92** per mille nella fascia dei bambini più piccoli di **0-4 anni** e **1,18** per mille nella fascia **5-14 anni**)<sup>1</sup>.

Il Ministero della Salute offre il vaccino gratuitamente ai bambini diabetici, asmatici, cardiopatici e, in generale, che soffrono di malattie croniche (quasi **20 mila** in Italia) che rischierebbero, in caso di contrazione del virus, gravi conseguenze per la propria salute. Per tutti gli altri bambini, invece, è il pediatra a decidere caso per caso l'opportunità del vaccino.

I Pediatri della **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale** consigliano di **vaccinare tutti i bambini**, anche quelli non affetti da malattie croniche, a partire dai 6 mesi d'età soprattutto se frequentano scuole e asili nido, in quanto i vantaggi medici e socioeconomici della vaccinazione sono maggiori dei potenziali rischi.

"Tra i bambini sani, coloro che possono trarre particolare beneficio dalla vaccinazione influenzale sono i soggetti di età compresa tra i **6 mesi e i 5 anni** – sottolinea la *Professoressa Susanna Esposito, Segretaria della SIPPS e responsabile del gruppo di lavoro sull'influenza sottolinea* – infatti, numerosi studi hanno evidenziato come il **rischio di ricovero, i cicli di terapia antibiotica assunti e la frequenza di complicanze in corso di influenza** siano particolarmente **elevati** in questa fascia d'età."

In ultima analisi, vanno considerati anche i **benefici socioeconomici** che comporta la vaccinazione. Il *Professor Giuseppe Di Mauro, Presidente SIPPS e Delegato delle Società affiliate SIP* sostiene in proposito: "Il virus dell'influenza viene facilmente trasmesso a coloro che vivono nello stesso ambiente, provocando una **rapida diffusione** della **malattia**, che causa disagi nella comunità e nella famiglia, come **l'aumento delle visite mediche** e la perdita di giorni di scuola e di lavoro."

#### **L'importanza della prevenzione** lavarsi bene le mani e curare l'igiene personale

C'è un altro aspetto molto importante che i pediatri della SIPPS raccomandano ai propri pazienti e alle mamme: si tratta della **prevenzione**, che passa innanzitutto da **un'igiene scrupolosa delle mani**; lavare le mani spesso con acqua e sapone o con gel alcolico è una misura efficace per prevenire l'influenza, come sostenuto anche dall'OMS. Usare acqua e sapone per almeno un minuto e chiudere il rubinetto con una salviettina sono alcuni dei gesti "salva-salute". Da non dimenticare, poi, che altre misure di igiene personale dovrebbero sempre essere insegnate ai bambini, come quella di utilizzare fazzoletti di carta per coprirsi naso e bocca quando si starnutisce o si tossisce.

I microrganismi patogeni dell'influenza persistono per 15 minuti sulle mani e per 48 ore sulle superfici. Ad esempio, ciò significa che negli asili nido un bambino influenzato, giocando può diffondere rapidamente il virus ai suoi compagni e di conseguenza, alle loro famiglie.

Ecco un foglio illustrativo su come lavarsi le mani:

Fig.1



<sup>1</sup> dati a cura del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione - 43° settimana di sorveglianza